



**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**

**Data di aggiornamento: 06/03/2006**

La Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 174 dell'O.d.g., dando la parola al Sindaco Flavio Zanonato, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

SIGNORI CONSIGLIERI,

PREMESSO che:

- gli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito definito Codice) stabiliscono che nei casi in cui una disposizione di legge specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico ma non i tipi di dati sensibili e giudiziari trattabili ed i tipi di operazioni su questi eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento a quei tipi di dati e operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi;
- il medesimo art. 20, comma 2, prevede che detta identificazione debba essere effettuata nel rispetto dei principi di cui all'art. 22 del citato Codice, in particolare, assicurando che i soggetti pubblici:
  - a) trattino i soli dati sensibili e giudiziari indispensabili per le relative attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa;
  - b) raccolgano detti dati, di regola, presso l'interessato;
  - c) verifichino periodicamente l'esattezza, l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza ed indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi;
  - d) trattino i dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che li rendano temporaneamente inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi;
  - e) conservino i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo;
- sempre ai sensi del citato art. 20, comma 2, detta identificazione deve avvenire che atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante, ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera g) ;
- il parere del Garante per la protezione dei dati personali può essere fornito anche su "schemi tipo";
- l'art. 20, comma 2, del Codice prevede che l'identificazione di cui sopra venga aggiornata e integrata periodicamente;

VISTE le restanti disposizioni del Codice;

CONSIDERATO che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato le operazioni svolte, le interconnessioni e i raffronti tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, nonché la comunicazione dei dati a terzi;

RITENUTO di individuare analiticamente nelle 35 schede allegate e facenti parte integrante del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Comune di Padova - che a sua volta forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e unitamente al quale viene approvato - con riferimento alle predette operazioni che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato, quelle effettuate da questo Comune, in particolare le operazioni di interconnessione, raffronto tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, di comunicazione a terzi nonché di diffusione;

RILEVATO che nelle 35 schede allegate al sopra indicato Regolamento non sono inseriti i tipi di dati e le operazioni eseguibili relativi a quei trattamenti già adeguatamente regolati nelle leggi di settore o per i quali il Codice stesso demanda ad altre fonti (cfr., per esempio, gli artt. 59 e 60 del D. Lgs. 196/03), come indicato dal medesimo Garante nel proprio provvedimento del 30.06.05 in G.U. 23.07.05, n. 170 – Trattamento dei dati sensibili nella Pubblica Amministrazione;

**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**

**Data di aggiornamento: 06/03/2006**

VISTO il sopra richiamato provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali del 30 giugno 2005 e la Deliberazione di pari data con la quale è stata differita al 31 dicembre 2005 l'efficacia temporale delle sette autorizzazioni generali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

RICHIAMATA, in particolare, l'autorizzazione n. 7/04 relativa al trattamento dei dati di carattere giudiziario da parte di privati, enti pubblici economici e soggetti pubblici;

RITENUTO, altresì, di indicare sinteticamente anche le operazioni ordinarie che il Comune di Padova deve necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

CONSIDERATO che per quanto concerne tutti i trattamenti di cui sopra è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'art. 22 del Codice, con particolare riferimento alla pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite, all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge, nonché all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni o, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

VISTO lo schema tipo di regolamento sul trattamento dei dati sensibili predisposto dall'ANCI in conformità al parere espresso dal Garante per la protezione dei dati personali in data 21 settembre 2005;

RILEVATO, altresì, che le schede che compongono lo schema tipo di Regolamento di cui al paragrafo precedente fanno riferimento, nella parte descrittiva, alla struttura organizzativa di un Comune-tipo, cui il Garante si è ispirato nella formulazione del proprio parere, struttura che non coincide esattamente con l'organizzazione del Comune di Padova;

ATTESO CHE le attività, i tipi di dati e le operazioni indicate nelle schede allegate al Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Comune di Padova sono le medesime contenute nelle n. 35 schede facenti parte integrante dello schema tipo di regolamento sopra richiamato. Tuttavia, in base a quanto ricordato nel paragrafo precedente, le attività descritte nello schema tipo possono essere svolte, nell'ambito del Comune di Padova ed in base all'organizzazione in atto e futura dell'Ente, sia contemporaneamente in forma decentrata da più Aree/Settori/Unità di Progetto/Servizi, sia in forma accentrata presso un'unica di tali Strutture, che possono non coincidere con l'articolazione organizzativa proposta nello schema tipo. Pertanto le singole schede allegate al Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Comune di Padova vanno considerate, indipendentemente dalla dicitura utilizzata per definire le Strutture competenti a svolgere le varie attività, facendo un rinvio (dinamico) alla struttura organizzativa in atto e futura del Comune di Padova;

VERIFICATO che le schede allegate al Regolamento che con il presente atto si approva contengono mere integrazioni formali (precisazioni/integrazioni di riferimenti normativi o semplici modifiche terminologiche) rispetto a quelle del predetto schema tipo e che, conseguentemente - come specificato nel citato provvedimento del Garante del 30 giugno 2005 - detto Regolamento può essere dichiarato rispondente al citato schema, con l'ulteriore conseguenza della non necessità di invio al Garante per il preventivo parere;

PRECISATO, altresì, che le attività indicate nelle tabelle in parola si intendono comprendere in sé anche quelle strettamente strumentali e serventi allo svolgimento dell'iter procedimentale relativo all'attività finale indicata, secondo i principi indicati dal Codice (ad esempio: le istanze con le quali si inizia un procedimento relativo ad una delle attività finali indicate nelle tabelle di cui trattasi scontano la formalità della protocollazione di legge);

CONSIDERATA la necessità di dare al Regolamento la più ampia diffusione nell'ambito della comunità locale attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune;

**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**

**Data di aggiornamento: 06/03/2006**

RILEVATO che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non ha rilevanza sotto il profilo contabile;

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno  
IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

**DELIBERA**

1. di dichiarare le premesse quale parte integrante del presente atto;
2. di approvare, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, l'allegato Regolamento, composto di n. 3 articoli, per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte del Comune di Padova con il suo allegato, e parte integrante dello stesso, costituito da n. 35 schede;
3. di dare atto che il Regolamento e le tabelle di cui al punto precedente verranno aggiornati periodicamente e/o integrati, ove necessario, in conformità alle prescrizioni del Codice;
4. i competenti Capi Settore provvederanno all'esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

delibera

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

---

**(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

05/12/2005

Il Capo Settore OO.II.AA.GG.  
Fiorella Schiavon

2) Visto: la delibera non presenta aspetti contabili.

05/12/2005

Il Capo Settore Risorse Finanziarie  
Marzio Pilotto

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

06/12/2005

Il Segretario Generale Supplente  
Giampaolo Negrin

---

La Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessun avendo chiesto di parlare, la Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la suesposta proposta.

**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**

**Data di aggiornamento: 06/03/2006**

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 36

Voti favorevoli n. 26

Astenuti n. 10 (Salmaso, Avruscio, Bordin, Riccoboni, Menorello, Marin, Carabotta, Zanon, Pisani, Mazzetto)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

La Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 36

Voti favorevoli n. 27

Astenuti n. 9 (Salmaso, Avruscio, Bordin, Riccoboni, Menorello, Marin, Carabotta, Zanon, Pisani)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**  
**Data di aggiornamento: 06/03/2006**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Anna detta Milvia Boselli

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Contino

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 22/12/2005 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 05/01/2006

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Contino

---

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 02/01/2006.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Giampaolo Negrin

---

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 22/12/2005 al 05/01/2006. L'addetta Gabriella Testa.